

IIS "A.Badoni" di Lecco

Regolamento d'Istituto

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998 n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249-1998;

Il Consiglio d'Istituto delibera il seguente regolamento:

ART. 1

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Il presente regolamento costituisce norma di buon vivere civile nella comunità scolastica, nella quale tutti sono tenuti, nei reciproci rapporti, a mantenere un contegno dignitoso, sereno e responsabile.

L'Istituto è al servizio di tutti e il suo patrimonio deve da tutti essere salvaguardato.

a) Diritti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente, tempestiva ed esplicitamente motivata, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Lo studente ha diritto alla puntuale registrazione dei voti sull'apposito libretto. Ha inoltre diritto alla registrazione delle eventuali giustificazioni (firmate dai genitori per i minorenni) sul giornale di classe.
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento oltre che degli standard minimi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
8. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli studenti stranieri promuovendo anche attività interculturali.
9. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati (anche come spazi) a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
11. L'istituto garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione al suo interno, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. L'istituto favorisce inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

b) Doveri

1. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, dei quali informa la scuola.
2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente per tutte le attività da svolgere in classe, nei laboratori e in palestra.
3. Lo studente è tenuto a rispettare i regolamenti dei singoli laboratori e della palestra.
4. Lo studente usa un linguaggio corretto (che non contenga termini normalmente ritenuti volgari o in qualche modo lesivi della dignità delle persone), evita ogni aggressività e le parole offensive.
5. Lo studente tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio. Non è consentito l'utilizzo di telefoni cellulari durante le ore di lezione.
6. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
7. E' vietato filmare e fotografare ambienti, oggetti e persone all'interno e nelle immediate adiacenze dell'Istituto senza precedente richiesta al Dirigente Scolastico e sua autorizzazione.
8. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora (nei limiti delle sue possibilità) a renderlo confortevole ed accogliente.

9. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari (dovuti a negligenza), causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
10. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza.
11. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
12. Lo studente conserva con cura i libretti delle assenze e dei voti, portandoli sempre con sé (in caso di smarrimento si possono richiedere duplicati in segreteria dopo aver regolarmente denunciato al D.S. l'avvenuto smarrimento).
13. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte da avanzare nel corso delle riunioni degli organi collegiali in forma verbale o scritta.

ART. 2

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Ogni studente occuperà in aula sempre lo stesso posto salvo particolari esigenze. Egli sarà responsabile della pulizia del posto di lavoro, del buono stato di conservazione del banco, della sedia, di tutti gli arredi scolastici utilizzati e delle attrezzature a lui affidate durante le esercitazioni di laboratorio.
2. Al fine di evitare eventuali attribuzioni di responsabilità non dovute, gli studenti sono tenuti, all'inizio delle lezioni, a fare presente al docente l'eventuale stato di danno agli arredi o di mancanza di pulizia nel locale.
3. Gli studenti che dovessero infortunarsi durante le attività scolastiche dovranno darne immediata comunicazione al Docente, anche al fine di rendere operante nei loro confronti la procedura assicurativa.
4. Le assenze devono essere giustificate per iscritto entro il giorno successivo a quello in cui si è verificata l'assenza dalle lezioni. La giustificazione deve essere redatta e sottoscritta dal genitore firmatario del libretto.
5. Le assenze collettive degli studenti per partecipazione alle assemblee e/o manifestazioni non autorizzate dalla scuola, comunque proposte dal comitato studentesco, vanno giustificate dai genitori (per gli studenti minorenni), con l'indicazione dell'esatto motivo dell'assenza.
6. Gli studenti maggiorenni possono firmare personalmente le giustificazioni per le assenze, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata e sono soggetti al rispetto delle norme valide per gli allievi minorenni.
7. Si raccomanda un comportamento corretto, in modo da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. A tale proposito si precisa che si è tenuti al risarcimento, anche in solido, dei danni provocati.
8. Durante le ore di lezione, il cambio degli insegnanti, l'entrata e l'uscita, è vietato agli studenti soffermarsi nei corridoi della scuola al fine di non creare disturbo all'attività didattica.
9. L'accesso alla sala Professori è consentito solo ai docenti e al personale di servizio.
10. I compiti in classe - corretti e giudicati - saranno affidati agli studenti, con le modalità loro illustrate dai docenti, affinché i genitori ne possano prendere visione. Incorre in sanzione disciplinare chi non dovesse riconsegnare gli elaborati in un ragionevole lasso di tempo (stabilito dal CdC). Copie dei programmi svolti dai docenti nei vari corsi potranno essere richieste in segreteria.

Norme riguardanti l'ingresso e l'uscita dalla scuola.

1. Gli studenti devono entrare in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Attenderanno, pertanto, all'esterno della scuola (se non autorizzati ad entrare anticipatamente) e potranno entrare anticipatamente nell'atrio solo in caso di condizioni meteorologiche avverse. Non sono ammessi ritardi di alcun genere, se non per gravi e giustificati motivi.
2. Coloro che giungeranno in Istituto dopo l'inizio delle lezioni, potranno essere ammessi in classe dalla Presidenza all'inizio della seconda ora e dovranno giustificare per iscritto il ritardo. Consegneranno la richiesta di permesso di entrata posticipata al personale ausiliario addetto e attenderanno l'autorizzazione del Dirigente Scolastico senza la quale non saranno ammessi in classe. Gli studenti non saranno ammessi alle lezioni dopo l'inizio della seconda ora, salvo casi particolari da discutere con il Dirigente Scolastico.
3. I permessi di uscita anticipata di norma potranno essere concessi dal Dirigente Scolastico solo per l'ultima ora di lezione. Gli studenti dovranno consegnare la richiesta di permesso di uscita anticipata al personale ausiliario addetto, entro le ore 9.00, e ritireranno il libretto delle giustificazioni durante l'intervallo delle lezioni.
4. In merito alle entrate in ritardo e alle uscite anticipate dalla scuola, si precisa che tali concessioni sono da ricondurre, come vuole la norma, a casi eccezionali e documentabili.

ART. 3

CODICE DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola, nonché al recupero dello studente, per quanto possibile, attraverso attività di natura sociale, culturale e a generale vantaggio della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
5. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed il consiglio di classe dello studente interessato.
6. Ai fini della recidiva si tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dei dodici mesi precedenti. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.
7. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti:
 - a. richiamo verbale, da annotarsi sul registro di classe, per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione, scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanza ai doveri di diligenza e puntualità;

- b. richiamo scritto per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuo durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
 - c. allontanamento dalla scuola per meno di cinque giorni per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloqui ed offesa ai compagni, agli insegnanti o al personale, danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri;
 - d. allontanamento dalla scuola da sei a dieci giorni per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente;
 - e. allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale avvenuti anche fuori dalla scuola;
 - f. allontanamento dalla scuola per una durata superiore a quindici giorni, comunque commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, nei seguenti casi; reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; atti pericolosi per l'incolumità delle persone; violenza intenzionale; uso o spaccio di sostanze psicotrope; atti e molestie di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.
 - g. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico
8. L'organo competente ad irrogare le sanzioni da c), d) e) deve offrire allo studente la possibilità di sostituire la sanzione con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi della scuola, attività di volontariato o altre attività concordate con il coordinatore di classe e con la famiglia; nel periodo di allontanamento deve inoltre essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
10. L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altre sanzioni corrispondenti perde il diritto all'esonerazione dalle tasse scolastiche e dai contributi per l'anno scolastico successivo a quello in cui è avvenuta la mancanza.
11. Il consiglio di classe è tenuto a dare comunicazione scritta alla famiglia dello studente di ogni sanzione disciplinare irrogata.

ART. 4

ORGANI COMPETENTI

a) Organi competenti ad irrogare sanzioni disciplinari

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a). I coordinatori dei CdC sono competenti per le sanzioni di cui alla lettera b).
2. Il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il consiglio di classe decide sulle sanzioni e sui provvedimenti che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi non superiori ai quindici giorni.
4. Il Consiglio d'Istituto è competente esclusivamente per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti indicati dallo stesso.
6. Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa, e rilevata dal personale, da parte dello studente incolpato.
7. Contro tutte le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
8. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
9. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro trenta giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
10. Alle riunioni degli organi competenti sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del consiglio della classe dello studente per cui è stata attivata la procedura.
11. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto, non è consentita l'astensione. In caso di parità non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare ed il procedimento è estinto.

b) Organo di garanzia

1. Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di garanzia, presieduto dal Dirigente scolastico, composto da:
 - a. un docente designato dal Consiglio di Istituto ed in caso di inerzia da parte di quest'ultimo nominati d'ufficio dal Dirigente Scolastico;
 - b. un rappresentante eletto dagli studenti;
 - c. un rappresentante eletto dai genitori.
2. L'Organo di garanzia, che dura in carica tre anni, può deliberare un proprio regolamento. Le funzioni di segretario verbalizzante sono assegnate dal Presidente.
3. All'Organo di garanzia sono rivolti ricorsi contro tutte le sanzioni disciplinari. I ricorsi debbono essere inviati all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di garanzia delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso.
4. L'Organo di garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

5. Alle riunioni dell'Organo di garanzia sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto di voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo è segreto. Non è consentita l'astensione. In caso di parità il ricorso è respinto.

ART. 5

INFRAZIONI, SANZIONI E PROCEDURE

Le sanzioni previste per le diverse tipologie di infrazioni sono precisate nelle tabelle allegate (all. A-B-C), che costituiscono parte integrante del presente regolamento.

ART. 6

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. Contestualmente all'iscrizione all'Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. Le procedure di sottoscrizione, di elaborazione e revisione condivisa del patto saranno regolamentate dal Consiglio d'Istituto.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART. 7

AGIBILITA' DELL'ISTITUTO

a) Utilizzazione delle aule

1. Il Consiglio d'Istituto stabilisce gli orari di apertura al pubblico della segreteria e gli orari di utilizzazione delle strutture.
2. Agli studenti delle singole classi o di gruppi organizzati e riconosciuti nell'ambito dell'Istituto è concesso di utilizzare le aule in orario extrascolastico per incontri di studio, seminari e riunioni aventi carattere culturale o specificamente attinente i problemi della vita scolastica.
3. Le concessioni saranno subordinate alla disponibilità di aule in funzione della necessità di insegnamento e dei servizi, generali della Scuola. Nel caso di carenze di disponibilità le richieste saranno vagliate secondo l'ordine di presentazione.
4. Per l'utilizzazione delle aule dovrà essere presentata, salvo casi eccezionali, almeno tre giorni prima una richiesta scritta, redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria. La richiesta dovrà essere firmata dai due rappresentanti di classe (per le riunioni di singole

classi) o dai due rappresentanti ufficiali dei singoli gruppi organizzati, designati all'atto della loro costituzione.

5. Sia i rappresentanti di classe che i rappresentanti di gruppo sono responsabili e garanti del corretto andamento delle riunioni e di ogni eventuale possibile danno arrecato alle cose della Scuola e/o alle persone.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le norme del regolamento scolastico e lasciare il locale utilizzato nell'ordine dovuto.

b) Comunicazioni alle classi

1. I Gruppi di studenti organicamente costituiti, e riconosciuti nell'ambito dell'Istituto, attraverso i loro rappresentanti ufficiali, possono chiedere di fare trasmettere alle classi comunicazioni riguardanti attività scolastiche ed extrascolastiche di natura didattica, culturale, nonché, in casi particolari, concordati con la Presidenza, notizie di rilevante interesse aventi carattere sociale e politico.
2. S'intende che le notizie o le comunicazioni sono emanazioni del pensiero degli studenti e sono redatte sotto la responsabilità di chi li promuove. Esse non impegnano la Presidenza e gli organismi scolastici costituiti per legge.
3. Non sono consentite trasmissioni di notizie e comunicazioni che possono essere di offesa alle persone e alle istituzioni. Le comunicazioni sono effettuate normalmente per iscritto e trasmesse alle classi a cura della Presidenza.

c) Affissioni di manifesti murali

1. I gruppi sopra citati, sotto la propria responsabilità, possono esporre in appositi spazi stabiliti dalla Presidenza, all'interno dell'Istituto, manifesti ed avvisi elaborati dagli stessi gruppi per dare comunicazioni o notizie agli studenti con esclusione di qualsiasi propaganda elettorale politica o amministrativa.
2. La durata dell'affissione è di quindici giorni. Gli avvisi ed i manifesti con scadenza inferiore dovranno essere tolti subito dopo la scadenza stessa.

d) Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee

Le assemblee di classe vanno richieste alla Presidenza con un anticipo di almeno tre giorni scolastici mediante apposito modulo su cui deve essere indicato anche l'assenso dei docenti che devono cedere l'ora.

L'autorizzazione sarà concessa sullo stesso modulo di richiesta anche in funzione di una opportuna rotazione dei docenti.

L'assemblea dei rappresentanti di classe è convocata a seguito di tempestiva richiesta scritta (di norma almeno tre giorni scolastici prima) avanzata o dal comitato degli studenti da essa eletto, o dai rappresentanti di almeno un terzo delle classi o dai quattro rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

Assemblee straordinarie di classe allargate eventualmente a tutte le componenti con partecipazione facoltativa possono essere chieste dalle varie componenti almeno cinque giorni prima.

Le assemblee d'Istituto devono essere richieste dai rappresentanti degli studenti del CdI o da almeno un terzo degli studenti almeno cinque giorni prima.

Il piano delle attività d'Istituto, concernente i Consigli di classe, le riunioni con i genitori e le assemblee di classe allargate a tutti i genitori e a tutti gli studenti, è deliberato ogni inizio d'anno scolastico dal Collegio Docenti e pubblicizzato mediante affissione all'albo dell'Istituto.

e) Uso dei laboratori, biblioteca e palestre

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle palestre è disciplinato, sentito il parere del Responsabile Amministrativo in merito all'impiego del personale, in modo da assicurare modalità agevoli d'utilizzo per tutto il periodo d'apertura dell'Istituto.

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle palestre è regolato in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche. Inoltre, i genitori potranno usufruire (previa autorizzazione del DS) degli spazi suddetti per attività opportunamente programmate dal Comitato genitori e dall'Associazione Ex-studenti.

f) L'aula polifunzionale è utilizzabile anche per quelle attività autorizzate che permettono alla scuola di "aprirsi" al territorio. Il relativo regolamento è stabilito dal Consiglio di Istituto.

g) Sarà anche prerogativa del Consiglio di Istituto regolamentare le modalità di accesso agli spazi dell'Istituto da parte dei genitori o altre componenti esterne alla scuola.

ART. 8

DISPOSIZIONI PER I DOCENTI

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli studenti medesimi.

E' affidato all'insegnante della prima ora di lezione il controllo e la registrazione sul giornale di classe delle assenze degli studenti e della regolare giustificazione delle stesse. Le assenze superiori a cinque giorni vanno giustificate dalla Presidenza.

I permessi di entrata e di uscita fuori orario, rilasciati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, vanno controllati e registrati dall'insegnante dell'ora in cui l'ingresso o l'uscita fuori orario dell'alunno si verifica. Non è consentito ammettere alle lezioni studenti sprovvisti dell'autorizzazione.

In relazione a quanto sopra gli insegnanti segnaleranno tempestivamente al Dirigente Scolastico casi di assenza o ritardi di dubbia motivazione o particolarmente frequenti.

Gli insegnanti devono evitare di lasciare scoperta la classe, della quale sono personalmente responsabili. Nel caso dovessero momentaneamente allontanarsi per validi motivi, la classe dovrà essere affidata alla vigilanza del personale ausiliario in servizio.

Gli insegnanti sono tenuti al rispetto dei compiti di vigilanza assegnati loro dal DS.

Gli spostamenti degli studenti dalla propria aula ai laboratori o ad altro locale e viceversa dovranno avvenire in gruppo, senza recare disturbo, insieme all'insegnante.

Non si deve consentire l'accesso agli studenti alla sala professori.

Gli avvisi e le comunicazioni della Presidenza avverranno tramite circolare "ad personam" o tramite affissione all'albo, del quale i docenti sono tenuti a prendere quotidianamente visione.

E' preciso dovere di ogni insegnante dare lettura, dettare o consegnare (secondo le modalità di volta in volta indicate) alla classe avvisi e circolari della Presidenza. L'insegnante, inoltre, provvederà ad annotare sul giornale di classe l'avvenuta lettura, dettatura o consegna, degli avvisi o circolari.

Il registro personale deve essere quotidianamente aggiornato (assenze studenti, valutazioni, argomenti delle lezioni, ecc.), tenuto con massima cura e lasciato a disposizione del Dirigente Scolastico nel cassetto assegnato a ciascun docente a tale scopo, nella sala Professori. Ne fanno parte integrante il piano di lavoro e la relazione finale che saranno stesi secondo le indicazioni della Presidenza. Al registro va allegato come atto ufficiale ogni altro documento didattico integrativo od esplicativo dello stesso. Registro personale e allegati vanno consegnati in segreteria a fine anno entro la data comunicata.

Il giornale di classe deve essere prelevato dalla sala insegnanti dal docente della prima ora e nella stessa riposto dal docente dell'ultima ora. Su tale registro vanno annotate le assenze e i ritardi degli studenti, le successive giustificazioni, gli argomenti svolti, ed ogni altra attività didattica: assemblee di classe, visite guidate, viaggi di istruzione, conferenze, attività di laboratorio, attività culturali, sportive, ecc., in modo tale che dal "giornale" risulti inequivocabile la "vita" della classe giorno per giorno e ora per ora. Inoltre su tale registro vanno apposte le eventuali note disciplinari previste dal presente regolamento.

I compiti in classe corretti vanno consegnati agli studenti in tempi tali da rendere efficace la correzione.

I Sigg. Docenti sono tenuti a presentare immediata denuncia in segreteria di qualsiasi infortunio occorso agli studenti durante il periodo in cui sono stati a loro affidati o comunque di qualsiasi eventuale infortunio occorso agli studenti internamente, o nei pressi dell'istituto, rispetto al quale possano in qualche modo fornire testimonianza.